



Rassegna Stampa

mercoledì 16 maggio 2018

FITET

CORRIERE DELLA SERA MILANO	16/05/2018	14	La lettera di Giangiacomo Schiavi - Una partita al vigorelli per salvare il ping pong <i>Giangiacomo Schiavi</i>	3
DOLOMITEN	16/05/2018	33	Eppan nicht im Finale dafir Giorgia Piccolin <i>Redazione</i>	4
GAZZETTA DI MANTOVA	16/05/2018	42	Calzitaly esce di scena A Carrara pari da big <i>Redazione</i>	5
GAZZETTA DI PARMA	16/05/2018	41	Tennis Tavolo MetalParma, meritata salvezza in serie A2 <i>Redazione</i>	6
GAZZETTA DI PARMA	16/05/2018	41	Tennis Tavolo Agli Italiani di Terni storico bronzo per gli Allievi del San Polo <i>Redazione</i>	7
SECOLO XIX GENOVA	16/05/2018	32	Andrea Puppo medaglia d'argento all'Open di Spagna di tennistavolo <i>Redazione</i>	8
SECOLO XIX SAVONA	16/05/2018	33	Matteo Orsi entra nel "circolo vip " del tennis tavolo <i>Giovanni Vaccaro</i>	9

ATLETI

VOCE DI MANTOVA	16/05/2018	35	Calzitaly esce a testa alta Fari su Battini-Bagnolese <i>Redazione</i>	12
-----------------	------------	----	---	----

FITET

7 articoli

- La lettera di Giangiacomo Schiavi - Una partita al vigorelli per salvare il ping pong
- Eppan nicht im Finale dafiir Giorgia Piccolin
- Calzitaly esce di scena A Carrara pari da big
- Tennis Tavolo MetalParma, meritata salvezza in serie A2
- Tennis Tavolo Agli Italiani di Terni storico bronzo per gli Allievi del San Polo
- Andrea Puppo medaglia d`argento all`Open di Spagna di tennistavolo
- Matteo Orsi entra nel "circolo vip " del tennis tavolo

La lettera di **Giangiaco Schiavi**

UNA PARTITA AL VIGORELLI PER SALVARE IL PING PONG

Caro Schiavi, segnalo alla sua attenzione le difficoltà di uno sport, il tennis tavolo o ping pong, poco praticato in Italia e a rischio di estinzione a Milano, dove è difficile praticarlo a livello agonistico e, nel contempo, avvicinare i giovanissimi per dare un futuro a questo sport nella nostra città. Il ping pong è presente praticamente negli oratori milanesi, dove i ragazzi possono giocare, mentre per gli adulti, che io sappia, resiste la possibilità di giocare solo al Bowling Corvetto, affittando il tavolo alla modica cifra di 9 euro all'ora. Questo sport ricchissimo di tradizione, oggetto della distensione fra Usa e Cina degli anni 70, la famosa diplomazia del ping pong, assurdo anche alle cronache di qualche anno fa con il doppio improvvisato da Obama e Cameron in un college londinese, in Italia fa fatica e non gode di visibilità alcuna, da Rai e organi di stampa.

Milano registra la lenta scomparsa di questo sport, le società sportive presenti si contano sulle dita di una mano, mentre in provincia la tradizione si afferma e consolida a Limite, Cernusco e Trezzano sul Naviglio, Arese, Settimo, Paderno Dugnano, San Donato e Pieve Emanuele, per citare i distretti più importanti. Il Comune di Milano dovrebbe venire incontro alle piccole società sportive rimaste sul territorio e mettere a disposizione

spazi gratuiti o a tariffe agevolate, accessibili durante il fine settimana dove poter svolgere le partite di campionato, senza dover emigrare in impianti della provincia per affittare, a tariffe di mercato, strutture adeguate e soprattutto omologate, per affrontare gli impegni di campionato. Un caso limite è quello della società del Bonola, che era costretta a giocare le partite di campionato in impianti nei comuni a nord di Milano e che quest'anno ha avuto la possibilità di giocare nell'impianto federale di via Mecenate, praticamente dall'altra parte della città. Perché nell'imminente riapertura del velodromo Vigorelli, in perenne manutenzione, non viene ripristinato lo spazio che occupava il centro federale del tennis tavolo fino agli anni 80 e permettere così la possibilità di giocare ad amatori e società della zona?

Piero Oldani

Caro Oldani, molti della mia generazione sono figli del ping pong e dell'oratorio, più che del '68. Ogni sfida era un esercizio zen: calma e precisione. Oggi si gioca in digitale e non si sa che cosa si perde. Ma la sua lettera è una luce nel buio: il ping pong merita una rivincita. Magari, davvero, al Vigorelli.

gschiavi@rcs.it



Le lettere firmate
con nome, cognome
e città
vanno inviate a
«Lettere al Corriere»
Corriere della Sera
via Solferino, 28
20121 Milano
Fax: 02-62827703

cormil@rcs.it
gschiavi@rcs.it
milano.corriere.it



Peso: 18%

Eppan nicht im Finale – dafür Giorgia Piccolin

TISCHTENNIS: Cortemaggiore reicht 3:3 im Rückspiel nach dem 4:2-Sieg im Überetsch – Debora Vivarelli im Halbfinale ungeschlagen

CORTEMAGGIORE (sp). Die sensationelle Aufholjagd wie im Vorjahr blieb aus. Der ASV Eppan/Raiffeisen hat das Finale in der Serie A1 der Tischtennisspielerinnen verpasst. Dafür steht Giorgia Piccolin mit Cortemaggiore in den Endspielen um den Titel.

Eppan führte 3 Tage nach der 2:4-Heimniederlage im Rückspiel in der Provinz Piacenza mit 3:1, musste am Ende mit einem 3:3 zufrieden sein.

An Spitzenspielerinnen Debora Vivarelli lag es nicht, dass Eppan das Finale nicht spielen darf. Die 25-Jährige gewann in beiden Duellen alle 4 Matches, feierte wie im Hinspiel einen Fünf-Satz-Erfolg im Prestigeduell mit Italienmeisterin Piccolin. Aber am Ende jubelte die Boznerin. Im Vorjahr war Eppan nach einem 1:4 zu Hause und einem 4:1 in Corte-

maggiore wegen des besseren Satzverhältnisses ins Finale eingezogen.

Entscheidend war letztlich der 3:0-Sieg von Ana Tofant gegen Denisa Zancaner, der Corte das 2:3 bescherte. Hätte Zancaner gewonnen und auf 4:1 gestellt, wäre Eppan im Finale gewesen. Zancaner hatte im dritten Satz 2 Satzballen vergeben, die vielleicht die Wende eingeleitet hätten.

Es war ein Krimi, in dem Vivarelli mit einem 3:1 gegen Tofant Eppan 1:0 in Führung gebracht hatte. Piccolin glich mit einem 3:0 über die enttäuschende Giulia Cavalli aus, die in beiden Spielen kein einziges Match gewann.

Der Fünf-Satz-Erfolg von Zancaner über Ganna Farladanska nach dem 0:2-Rückstand ließ Eppan wieder hoffen, mehr noch der Punkt von Vivarelli gegen Pic-

colin zum 3:1. Doch dann platzte der Traum. Farladanska siegte gegen Cavalli 3:0. Aber da war schon alles klar.

„Beim 3:1 haben wir kurz daran geglaubt. Aber Tofant hat alle überrascht, auch wenn Denisa alles gegeben hat. Wir haben das Finale im Hinspiel verloren“, meinte Eppans Coach Jason Davide Luini.

Cortemaggiore – Eppan3:3
Ana Tofant – Debora Vivarelli 1:3 (-8, -8, 8, -9); Giorgia Piccolin – Giulia Cavalli 3:0 (8, 8, 7); Ganna Farladanska – Denisa Zancaner 2:3 (6, 5, -10, -8, -7); Piccolin – Vivarelli 2:3 (9, -3, 11, -8, -7); Tofant – Zancaner 3:0 (3, 9, 11); Farladanska – Cavalli 3:0 (7, 2, 4). ©



Giorgia Piccolin

Reinhold Eheim



Debora Vivarelli

Reinhold Eheim



Peso:21%

TENNIS TAVOLO SERIE A1 MASCHILE

Calzitaly esce di scena A Carrara pari da big

► CARRARA

L'impresa di ribaltare l'1-4 dell'andata non riesce alla Calzitaly Castel Goffredo, che termina a testa alta la stagione ottenendo un pari (3-3) in casa dell'Apuania. I castellani eran partiti forte, con un superlativo Marco Rech Daldosso vittorioso per 3-0 Sadi Ismailov. Anche Shuainan Chen inizia bene vincendo il primo set con Mihai Bobocica: il pongista az-

zurro però reagisce e, siglando il 3-1, impatta. A quel punto alla Calzitaly sarebbe servito vincere altre tre sfide, concedendo al massimo un altro set. Daniele Pinto però cede 3-1 a Mattia Crotti, Rech Daldosso cade 3-0 contro Bobocica. Il team di Laghezza onora l'impegno, con Pinto che si riscatta battendo Ismailov e Chen che regola Crotti. In finale i toscani troveranno il Milano Sport di Leonardo e Matteo Mutti, che ha pareggiato (3-3) il ritorno col Lomellino dopo il 4-1 dell'andata. Stasera per il femminile al PalaMazzi (ore

18) si terrà il derby di ritorno tra Battini Agri e PaninoLab Bagnolese (4-1). Buone notizie da Terni: Emli Salliu, in coppia con la siciliana Nicoletta Criscione (Tt Resurrezione) ha vinto il doppio femminile di Quarta categoria. (dc)



Giocatori e tecnici della formazione di Castel Goffredo



Peso:14%

Tennis Tavolo MetalParma, meritata salvezza in serie A2

Pareggiando con il Sarentino, trascinata da Delsante, la squadra di San Polo ha centrato l'obiettivo stagionale. Aria di ripescaggio per l'Atig, Modena Metalli ai play-off

■ Il TennisTavolo S. Polo chiude bene la stagione grazie in particolare alla salvezza conquistata dal Metalparma in A2 e ad alcune formazioni minori che giocheranno i play-off promozione.

In A2 il Metalparma, pareggiando 3-3 in casa con il Sarentino ha potuto festeggiare la salvezza. Protagonista di giornata è stato l'allenatore-giocatore Emmanuele Delsante capace di imporsi prima su Hofer 3-0 (11-9/13-11/11-7) e poi all'ultimo atto su Corradini 3-0 (11-6/11-2/11-9), mentre il terzo punto è arrivato da un ottimo Leonardo Milza vincitore su Corradini 3-0 (11-5/11-7/11-4).

Gli altoatesini sono andati a segno per due volte con il forte atleta moldavo Sorbalo che nel primo match ha sconfitto Ales-

sandro Guarnieri 3-1 (11-8/7-11/4-11/8-11) e poi si è imposto al quinto set su Milza (10-12/11-9/11-9/6-11/9-11), mentre il terzo punto è arrivato dal mancino Hofer (3-1 su Guarnieri). Buona chiusura, anche se a retrocessione già sancita, per il Caseificio L&A che in B2 grazie a Bisi (2), Carboni (2) e Cossia (1) si è imposto con il punteggio di 5-1 sui mantovani del Bagnolo San Vito, vittoria che non è servita per evitare la discesa in C1. E proprio in C1 ottimo risultato finale per l'Atig di capitano Davide Pacchiosi (2), Giacomo Sernesi (2), Alessandro Tini (1) e Michele Salento, che ha battuto 5-2 il Bagnolo San Vito chiudendo al secondo posto a quota 22 punti con tre sole sconfitte al passivo. La promozione diretta va

meritatamente all'Asola (24), ma una eventuale domanda di ripescaggio nella serie superiore, ha tutte le carte in regola per essere presa in considerazione dalla Federazione. In C2 la Pasticceria Battistina ha superato 5-4 l'Arsenal Cadelbosco Sopra grazie a Marco Milianti (3) e capitano Stefano Gaiani (2) e ha chiuso al quarto posto. In D1 invece la Modena Metalli (Mattia D'Aniello 3, Gabriele Zinelli 2, Michele Longi e Giorgio Gaibazzi) ha sconfitto 5-3 la CDR Modena, chiudendo seconda e conquistando l'accesso ai play-off promozione. Niente da fare invece per la Davide Lunardini (Romani 1, Soragna 1) che, contro l'imbat-tuta Villa d'Oro Modena ha perso 5-2, chiudendo al quarto posto. In D2 la Modena Metalli

(Fontana 2, Biondi 1, Gennari 1, Brighetti 1) già ai play-off, ha superato il Cortemaggiore 5-4 mentre il Sale di Bravi (2) e Mazzone (1) è stato sconfitto dal Manzolino per 5-3. Infine, a chiudere il bilancio positivo di 7 vittorie e 2 sole sconfitte, c'è stata l'affermazione in D3 del Metalparma dei giovani (Caleffi 2, Pomelli 2, Ferroni 1) per 5-3 ai danni del Cortemaggiore.

red. sport

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SALVI IN A2 Da sinistra Guarnieri, Milza, Delsante, Sernesi.



Peso:32%

Tennis Tavolo Agli Italiani di Terni storico bronzo per gli Allievi del San Polo

■ Il Tennis Tavolo S. Polo conquista uno storico bronzo con la squadra Allievi ai campionati italiani giovanili disputati a Terni.

Autori di questa impresa sono

Alessandro Tini attaccante destro, Giacomo Sernesi all-round destro entrambi del 2003 e Mattia D'Aniello all-round destro classe 2004, che erano seguiti dalla panchina da Emmanuele Delsante e Alessandro Guarnieri.

Il Metalparma San Polo, intitolato a Davide Lunardini scomparso qualche anno fa, era accreditato della testa di serie numero 4 nel tabellone che comprendeva 17 formazioni provenienti da tutta Italia.

Al primo turno le giovani promesse sampolesi hanno affrontato l'Arezzo, sconfitto per 3-0 grazie ai successi di Tini su Falchi (11-3/11-1/11-5), di Sernesi su Cerofolini (8-11/6-11/11-9/11-6/11-6) e di D'Aniello su Belardini

(11-6/11-3/11-3) in un match il cui risultato finale non è mai stato in discussione. Ben più impegnativo il quarto di finale che ha regalato la successiva medaglia ai parmensi, dove erano opposti al Biella di Cagna. E' proprio il forte atleta piemontese a siglare il primo punto annullando anche due match-ball a Sernesi nella partita iniziale chiusa al quinto e decisivo set (11-6/7-11/11-9/7-11/10-12). Ristabilisce l'equilibrio Tini che supera Gamba anche in questa occasione ai vantaggi del quinto set (11-9/11-5/7-11/6-11/14-16). Decisivo per l'esito dell'incontro si rivelerà il comodo successo di D'Aniello ai danni di Furno sconfitto 3-0 (11-7/11-7/11-4). Biella riesce infatti a riportarsi in parità ancora con Cagna che supera agevolmente Tini (1-3) e sono così i "numeri due" Sernesi e Gamba a giocare il match che vale il bronzo. La partita è equilibrata e si conclude all'ultimo ser, con Ser-

nesi che mantiene la giusta concentrazione e regala ai ducali la certezza del podio (9-11/12-10/11-5/5-11/11-7) fissando lo score sul definitivo 3-2. La semifinale con Roma, che poi si aggiudicherà il titolo tricolore in finale superando Genova (3-2), è ben giocata dal terzetto sampolese ma l'azzurro Giovannetti (numero 3 del ranking di categoria) stende prima Sernesi (12-14/1-11/9-11) e poi Tini (9-11/12-14/8-11) per 3-0 facendo valere tutta la sua esperienza Internazionale. Tini ottiene il punto del momentaneo 1-1 prevalendo su Felici (11-6/11-2/15-13), ma per sperare nel successo ci vuole un'impresa di D'Aniello con il più quotato Caldarola che con bravura si impone invece nettamente per 3-0 (11-5/11-7-11-6) chiudendo la partita sul punteggio di 3-1 in favore dei capitolini. Resta però la soddisfazione per un

bronzo di valore nazionale per il terzetto sampolese.

red.spo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli Allievi Sernesi, Tini e D'Aniello centrano un'impresa che fa ben sperare



BRONZO Istruttori e atleti premiati a Terni.



Peso:24%

BATTUTO IL NUMERO 1 EUROPEO CADETTI, IVOR BAN

Andrea Puppo medaglia d'argento all'Open di Spagna di tennistavolo

A UN PASSO dall'impresa. Ma anche l'argento è una medaglia che vale tanto, perché ottenuta in campo internazionale. Andrea Puppo è arrivato secondo all'Open di Spagna di tennistavolo, a Platja d'Aro. Nella categoria Cadetti, meglio di lui solo il francese Myshaal Sabhi, testa di serie numero 2, che ha avuto la meglio per 3-0. Per il giocatore di Genova una cavalcata trionfale che lo ha visto eliminare nei sedicesimi per 3-0 il romeno Andrei Teodor Istrate, negli ottavi

per 3-2 lo svedese Theo Abrahamsson e nei quarti per 3-2 il tedesco Mike Hollo. In semifinale, il capolavoro di Andrea Puppo: ha battuto al quinto set il croato Ivor Ban, numero 1 del seeding. Per Puppo, in Spagna, anche un'altra medaglia, quella di bronzo, vinta nella gara a squadra arrivando fino alla semifinale contro la Croazia. Azzurrini sul doppio vantaggio, grazie alle vittorie del messinese Simone Sofia e dello stesso giocatore genovese; poi la rimonta croata,

con Puppo che è stato battuto in doppio e nel singolare appunto da Ivor Ban, che è il numero uno in Europa della categoria.
GA. INGR.



Peso:7%

CARRIERA IN ASCESA NEL PING PONG PARALIMPICO

Matteo Orsi entra nel "circolo vip" del tennis tavolo

Il giovane albisolese bronzo nell'open in Slovenia

GIOVANNI VACCARO

ALBISOLA. Matteo Orsi entra nel "grande slam" mondiale del tennis tavolo paralimpico. Il giovane albisolese, che ha "scoperto" il ping pong dopo un grave incidente di moto che gli ha fatto perdere l'uso delle gambe, ha conquistato la medaglia di bronzo nell'Open internazionale di Lasko, in Slovenia. Ma quella indossata al collo da Orsi non è solo la medaglia che riconosce un risultato sportivo, è soprattutto il pass che gli apre la porta del palcoscenico delle rassegne "Fattore 40", ossia il circuito dei tornei per atleti di tutte le età nei quali i punteggi per il ranking internazionale vengono raddoppiati.

Da due anni il pongista albisolese fa parte della Nazionale italiana paralimpica giovanile, ora si è affacciato su uno scenario in cui sono in competizione i più forti giocatori del mondo, con l'obiettivo di entrare nei primi posti del ranking internazionale sulla cui base si determina l'accesso ai Campionati mondiali e soprattutto alle Olimpiadi.

In Slovenia la squadra azzurra ha festeggiato l'oro e

l'argento di Giada Rossi e Andrea Borgato, ma l'exploit è arrivato in classe 3 con il bronzo di Matteo Orsi, che si è arreso solo in semifinale (0-3) davanti al tedesco Thomas Schmidberger, poi vincitore della rassegna. Orsi ha battuto il romeno Dacian Makszin negli ottavi (3-2; 12-10, 7-11, 11-9, 7-11, 11-6) ed il thailandese Wittaya Wichaiwattana nei quarti (3-2; 8-11, 11-6, 6-11, 11-7, 11-8). Tra l'altro Orsi è riuscito a ribaltare per due volte lo svantaggio nei confronti dell'asiatico. «Volevo assolutamente quella medaglia e ce l'ho messa tutta per ottenerla», ha commentato il pongista di Albisola. Non solo per entrare nel "circolo dei vip", come viene chiamato il ranking internazionale, ma anche per dimostrare che non è detto che una sedia a rotelle debba per forza diventare un ostacolo nella vita. Anzi, lo scorso anno ha consacrato Orsi, che ora ha nel mirino il Campionato del mondo, che sarà ospitato a Londra già quest'anno, e le Paralimpiadi, a Tokyo nel 2020.

Matteo Orsi aveva iniziato a giocare a tennis tavolo dopo l'incidente del 2014, proprio nel giorno dell'elezione del papà Franco per il secondo mandato da sindaco. Il Tennis

Tavolo Savona ed il presidente Maurizio Nazzari lo avevano accolto a braccia aperte. Due anni e mezzo fa il ct della Nazionale paralimpica, Alessandro Arcigli, aveva sentito parlare di questo ragazzo prodigio e lo ha voluto prima osservare e poi conoscere. Poco dopo è arrivata la prima convocazione in azzurro.

A dicembre il primo exploit internazionale: Orsi era partito con il fratello minore per Las Vegas dove aveva vinto un'altra medaglia di bronzo nel singolare di classe 3 dello Us Open, il torneo internazionale disputato nella capitale del divertimento. Anche quello metteva in palio punti preziosi per il Mondiale. Un piccolo gruzzolo di punti preziosi che Orsi sta accumulando per avere una base solida per gli appuntamenti futuri. Nel 2017 la sua carriera nel tennis tavolo ha spiccato il volo portandolo a vincere tre ori nel Mondiale Under 23 e, proprio a Genova a ottobre, l'oro europeo nel singolo e l'argento nel doppio. Inoltre, sempre nel 2017, aveva conquistato il titolo italiano.

L'EXPLOIT

Conquistato il pass per giocare nelle rassegne "Fattore 40" dove i punti valgono doppio



Peso:39%



Matteo Orsi al tavolo da ping pong



Peso:39%

ATLETI

1 articolo

- Calzitaly esce a testa alta Fari su Battini-Bagnolese

TENNIS TAVOLO A1 - LA "SEMI"

Calzitaly esce a testa alta Fari su Battini-Bagnolese

*Rech e compagni pareggiano 3-3 nel ritorno: Carrara trova in finale Milano
A Castel Goffredo (ore 18) le campionesse in carica per il pass con le "cugine"*

CASTEL GOFFREDO In finale va l'Apuania, ma il Calzitaly è uscito a testa alta, avendo chiuso 3-3 la sfida di ritorno dei play off. I toscani si erano imposti 4-1 all'andata. «Il 3-3 avrebbe potuto essere il risultato di gara uno - afferma coach **Alfonso Laghezza** - Siamo più contenti rispetto alla prima sfida: non abbiamo perso, non era mai accaduto in questa stagione. Rech Daldosso ha iniziato bene battendo Ismailov. Chen e Pinto si sono battuti contro **Bobocica** e Crotti, ma hanno perso. Rech, a qualificazione certa dei toscani, non ha "lottato" con **Bobocica**. Però non volevamo perdere e ci siamo riusciti». Carrara in finale troverà il Milano Sport dei fratelli **Leonardo** e **Matteo Mutti**, che ha pareggiato 3-3 con il Lomellino (4-1 all'andata).

Stasera a Castel Goffredo (ore 18) è in programma la sfida di ritorno per l'A1 femminile fra la Battini Agri e la PaninoLab Bagnolese. A meno di clamorose sorprese le imbattute castellane, che si sono imposte 4-1 all'andata, sono le favorite per la finale, dove potranno difendere lo scudetto. «È motivo di orgoglio e di soddisfazione che due compagini mantovane siano approdate alle semifinali - afferma **Claudio Seretti**, presidente del Castel Goffredo - Sulla carta il confronto del ritorno è a nostro favore. Giocando davanti al nostro pubblico le ragazze daranno il massimo. Siamo consapevoli della nostra forza: l'obiettivo di inizio stagione era quello di centrare la finale. La Bagnolese ha disputato un'ottima stagione: ha con-

quistato le semifinali e sono certo che le sue atlete anche nel ritorno cercheranno di darci del filo da torcere. Mi auguro nel riscatto di **Colantoni** che sabato scorso aveva perso con **Encea**. Però, ad onore del vero, quest'ultima ha giocato davvero molto bene. Replica per la Bagnolese il dirigente **Paolo Frigeri**: «Le ragazze affrontano questa gara per cercare di fare la migliore figura possibile. Castel Goffredo è più forte, lo sappiamo: andrà in finale e gli auguriamo di confermarsi campione d'Italia. E' bello però vedere due mantovane sfidarsi in "semi". Sabato a Bagnolo San

Vito è stata una partita tirata: l'unico nostro successo è maturato con Encea e ritengo che anche oggi farà il possibile per portare qualche punto alla Ba-

gnolese. Ricordiamoci che siamo neopromossi ed essere qui in semifinale è un grosso risultato». Le castellane hanno anche 10 set e 66 punti di vantaggio e in questo caso le possibilità di sorpresa sono praticamente inesistenti. La Bagnolese ha disputato, da matricola, un campionato molto brillante ed è arrivata ai play off, che non erano un obiettivo scontato. Di più non si può proprio chiederle contro le autentiche dominatrici del campionato.



Li Xiang della Battini Agri Castel Goffredo



Peso: 34%